

COLLEGIO CARLO ALBERTO

## “La nuova sfida è attrarre cervelli a Torino”

Accelerare sull'attrazione di cervelli a Torino, aprirsi maggiormente alla città è una delle sfide del Collegio Carlo Alberto sempre più centrale in città. **BOTTERO - P. 45**

Il Collegio Carlo Alberto punta sui giovani  
«Vogliamo sostenere gli studenti migliori»

# “Un pool di ricercatori per capire l'attualità”

IL CASO

GIUSEPPE BOTTERO

Accelerare sull'attrazione di cervelli a Torino, aprirsi maggiormente alla città, rafforzare l'identità del Collegio come centro multidisciplinare, in cui ricercatori di formazioni differenti - economisti, sociologi, politologi e giuristi - collaborano per affrontare i grandi temi dell'attualità, dall'innovazione all'immigrazione fino alle disuguaglianze e alla finanza. E' la sfida in tre punti prevista dal nuovo piano strategico 2020-2022 del Collegio Carlo Alberto, un'istituzione unica in Italia: un centro di ricerca avanzata e di alta formazione che, a quindici anni dalla nascita, fa un passo verso il futuro.

La Fondazione costituita da Compagnia di San Paolo e Uni-

versità degli Studi di Torino, 54 pubblicazioni sulle principali riviste accademiche internazionali soltanto nel 2018, ha una missione chiave: offrire all'ateneo pubblico, con cui lavora in modo complementare, un pool di ricercatori di altissimo livello, da cui poi attingere attraverso i concorsi pubblici. Può farlo in virtù della sua natura giuridica che permette maggior flessibilità. «Siamo riusciti a portare a Torino persone di grande valore scientifico», spiega Giorgio Barba Navaretti, il presidente

vicario che ha gestito la fase di transizione con il managing director Mario Giovannini e il Chief Scientist Dino Gerardi. Il piano prevede inoltre un rafforzamento del “Programma Allievi”, lanciato dal professor Pietro Garibaldi. Gli studenti migliori dell'università di Tori-

no - anche quelli che arrivano da famiglie bisognose, sostenute con borse di studio - hanno l'opportunità di fare dei corsi aggiuntivi nelle materie economiche e statistiche e, in questo modo, arrivare alla fine del loro percorso di laurea con una preparazione molto più solida. L'obiettivo del Collegio è ampliare il raggio d'azione, offrendo percorsi di perfezionamento degli studi - nelle scienze politiche, sociologia e diritto.

La nuova sede di piazza Arbarello, nel cuore della città, offre però un'opportunità nuova: coinvolgere un maggior numero di giovani negli incontri e nel-



le tavole rotonde. Se ricerca e formazione restano le attività "core" del Collegio, la linea d'azione proposta dal piano è allargare l'offerta divulgativa. «Vorremmo avere un pubblico di ragazzi - spiega Barba Navaretti-. I temi che tocchiamo riguardano molto il loro futuro. Penso, ad esempio, alle lezioni sull'Europa, a quelle sulla spesa pubblica con Carlo Cottarelli fino alla discussione sull'analisi costi-benefici condotta dal professor Marco Ponti sulla Tav». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il Collegio Carlo Alberto in Piazza Arbarello



**GIORGIO BARBA NAVARETTI**  
PRESIDENTE VICARIO  
COLLEGIO CARLO ALBERTO



Negli anni siamo riusciti a portare a Torino persone di grande valore scientifico

Intendiamo allargare l'offerta divulgativa coinvolgendo un maggior numero di ragazzi